

LO SPORTIVO

IL FOGLIO
DEL WEEKEND,
IL SIMILCARTACEO

AVELLINO-VITERBESE

DOPO LE DUE VITTORIE GIALLOBLU



NELLA TANA DEI "LUPI"

Nella tana dei "Lupi" è la sfida, dopo due vittorie, sul cammino di una Viterbese che ha bisogno assoluto di dimostrare se la strada intrapresa è quella definitiva, che riuscirà a non fermarsi anche in una trasferta storicamente pericolosa, in quel del Partenio. La clamorosa vittoria sulla capolista è servita a lavorare meglio, ma non ha modificato - si spera - la percezione della precarietà della classifica gialloblu, che ancora permane, nonostante le due vittorie consecutive, che di solito permettono di recuperare maggiore terreno di quanto è successo in effetti. Ci vorranno ancora altri risultati per migliorare la gratulatoria giallobù, magari insieme alle conferme di alcuni reparti che hanno funzionato meglio, soprattutto la difesa, al di là del fatto che non abbia subito gol.

LA VITTORIA CONTRO LA PRIMA DELLA CLASSE CATANZARO

VITERBESE 1

CATANZARO 0

VITERBESE (3-5-2): Bisogno 6,5; Riggio 6,5 Ricci 6 Monteagudo 6; Pavlev 6 Mungo 6 (41' st Mbaye sv) Megelaitis 6 Mastropietro 6 (13' st Barillà 6) Rodio 6; Jallow 6 (30' st Polidori sv) Marotta 6 (41' st D'Uffizi sv). A disp.: Dekic, Chicarella, Rabi, Andreis Devetak, Nesta, Ingegneri, Aromatario. Semenzato, Montaperto. All.: Lopez 6,5.

CATANZARO (3-5-2): Fulignati 6; Martinelli 6 Brighenti 6 Scognamillo 6; Situm 5,5 (37' st Tentardini sv) Sounas 5,5 (29' st Curcio 5) Ghion 6 Verna 6 (20' st Pontisso 5) Vandeputte 5 (20' st Brignola 5); Biasci 5 (20' st Cianci 5.5) Iemmello 5. A disp.: Sala, Gualtieri, Fazio, Gatti, Welbeck, Rolando, Katseris, Cinelli. All.: Vivarini 5,5. MARCATORI: 16' pt Riggio (V).

AMMONITI: Marotta (V), Vivarini (C), Megelaitis (V), Biasci (C), Mastropietro (V), Monteagudo (V), Bisogno (V), Jallow (V), Brighenti (C), D'Uffizi (V).

NOTE: Spettatori circa 2500, con rappresentanza ospite di 1200. Angoli 7-2 per il Catanzaro. Recupero pt 1' st 6'

VITERBO – Si ferma a Viterbo la corsa da rullo compressore della prima della classe. Perde per la prima volta sul campo Viterbese, che trova una clamorosa vittoria, contro ogni pronostico.

Formazioni. La capolista scende in campo con l'undici previsto, mentre dalla parte opposta Lopez rinuncia a Mbaye, Devetak e Semenzato della precedente vittoria con il Monopoli.

Il Catanzaro inizia con una certa pressione, ma poi si trova inaspettatamente sotto. Da un calcio d'angolo battuto da Mastropietro, la difesa giallorossa si "perde" il difensore Riggio, che mette dentro per l'inatteso vantaggio. Un gol che non permetterà al portiere Fulignati di raggiungere quota ventuno gare terminate senza subire gol.

La reazione del Catanzaro è immediata, ma produce solo una traversa (20') colpita da Ghion con una gran botta da fuori area. La Viterbese resiste bene e un paio di volte mette in difficoltà il Catanzaro in contropiedi, arrivando all'intervallo in vantaggio. Non cambia nulla neanche nei primi venti minuti della ripresa, che un Catanzaro evanescente, che si ferma puntualmente di fronte a un Bisogno molto attento. Vivarini tenta il triplo cambio, poi, poco dopo, getta nella mischia anche Curcio. E si arriva agli ultimi dieci minuti, con i 1200 giunti da Catanzaro che ci sperano ancora, mentre la Viterbese difende con i denti il vantaggio. I Calabresi reclamano per un passaggio indietro al portiere effettuato con i piedi, ma nulla cambia più nel risultato.



COSI' L'ULTIMA VOLTA DI AVELLINO-VITERBESE

AVELLINO 3

VITERBESE 0

Marcatori: st 1' D'Angelo, 19' Fella, 37' Santaniello. Avellino (3-5-2): Forte; L. Silvestri, Miceli, Illanes; Ciancio, Aloï (32' st De Francesco), Carriero (32' st Adamo), D'Angelo, Tito (32' st Baraye); Fella (27' st Santaniello), Maniero (22' st Bernardotto). A disp.: Pane, Rizzo, M. Silvestri, De Francesco, Dossena, Errico, Rocchi, Adamo, Baraye. All.: Braglia.

Viterbese (4-3-3): Daga; Baschiroto, Mbende, Markic, Urso (43' st Bianchi); Salandria (43' st Besea), Bensaja, Palermo (29' st Beziccheri); Simonelli, Rossi (25' st Tounkara), Murilo (43' st Sibilìa). A disp.: Maraolo, Ricci, De Santis, E. Menghi, M. Menghi. All.: Taurino.

Note: Ammoniti: Miceli, Carriero, Illanes, Rossi, Markic e D'Angelo per gioco falloso; Tito e Murilo per proteste. Angoli: 5-3. Re-

Il volo di D'Angelo, che sovrasta Mbende e incorna all'incrocio uno dei soliti gran cross di Tito, forza e giri giusti, è la fotografia perfetta per immortalare il momento dell'Avellino. Tre, il numero perfetto. Come le vittorie di fila dei biancoverdi. Come le partite consecutive con la porta inviolata. Un record stagionale a cui ha senza ombra contribuito l'innesto di Illanes. Quarta vittoria nelle ultime cinque gare. Numeri, non opinioni. Dati di fatto come quelli che Braglia, nel momento più duro, tra Covid, infortuni e squalifiche, provava a portare all'attenzione di tutti spiegando che i giudizi sarebbe stato opportuni quantomeno rimandarli a quando avrebbe potuto fare davvero il lavoro dell'allenatore. Una settimana intera a disposizione per preparare le partite, almeno undici calciatori da mettere in campo. Ergo, non è un caso che la continuità sia arrivata proprio nel momento in cui que-



ste, basilari ma tutt'altro marginali condizioni, sono venute a crearsi. E così la Viterbese, squadra tosta, cattiva agonisticamente, mai propensa a sottrarsi, con i suoi interpreti, alla battaglia in campo, è caduta con il finale di 3-0. Primo tempo di calci più che di calcio, con la difficoltà a trovare sbocchi offensivi degni di nota e tanti momenti di naturale tensione a delimitare il perimetro di una gara maschia. Un salvataggio sulla linea di Baschiroto, su botta di D'Angelo, una torre di Miceli, non corretta in rete per questioni di istanti dallo stesso D'Angelo, ed un colpo di testa di Markic, alzato sulla traversa da Forte, e poco più.

Fondata nel 2003

SportViterbo

testa giornalistica registrata presso il tribunale di Viterbo

testa giornalistica registrata presso il tribunale di Viterbo